

#SdR26

Baby, don't drill! Investire nella transizione all'ombra dei +3°C

Assogestioni porta al Salone del Risparmio 2026 una riflessione sulla transition finance, alla luce del riaccendersi delle tensioni geopolitiche attorno alle fonti fossili

Milano, 6 maggio 2026 - Il pomeriggio della seconda giornata del Salone del Risparmio 2026 in Sala Assogestioni si è aperto con la conferenza "**Baby, don't drill! Investire nella transizione all'ombra dei +3°C**", un momento di confronto dedicato all'evoluzione dello scenario climatico e alle strategie con cui investitori e imprese stanno ripensando i propri modelli di business in chiave di transizione, anche alla luce dei nuovi equilibri energetici e climatici derivanti dal mutato scenario geopolitico attuale. Al centro del dibattito, il ruolo degli strumenti di mercato, l'innovazione industriale e la progressiva definizione del quadro regolatorio europeo.

Ad aprire la sessione è stata **Elisa Ori**, Presidente del Comitato Investimenti Responsabili di Assogestioni, che ha posto l'accento sulla centralità, e complessità, del tema: "*La sostenibilità resta una tematica estremamente rilevante, anche se negli ultimi anni nel dibattito pubblico è stata affiancata dai temi della sicurezza energetica, della competitività e dell'autonomia strategica. Queste tematiche rappresentano in fondo una declinazione della sostenibilità*".

La Presidente del Comitato Assogestioni si è poi soffermata su come viene declinato il tema nel settore del risparmio gestito: "*La transizione energetica è ormai in corso, anche in Europa dove il legame tra rinnovabili e sovranità energetica è evidente. La decarbonizzazione resta un forte fattore di traino e un importante tema di investimento. Per dare ulteriore slancio alla finanza sostenibile è importante aumentarne la trasparenza e la credibilità. In tal senso, l'eventuale introduzione di categorie più chiare, come i fondi di transizione, renderebbe possibile una migliore segmentazione dell'offerta, fornendo un riferimento concreto agli investitori*".

Ha preso poi la parola **Mario Noera**, Professore di Finanza all'Università Bocconi e Senior Associate del think tank ECCO, con un *keynote speech* dal titolo "La sfida climatica - progressi e ostacoli nel cammino verso net zero". Il Professore ha messo in evidenza come "*Noi ci siamo dimenticati del clima, ma il clima non si è dimenticato di noi*". Infatti, il clima peggiora e fa danni crescenti. Tuttavia, l'impressione che la transizione energetica si sia fermata non è corretta. L'esuberanza borsistica dei titoli tecnologici e la postura ostile dell'amministrazione americana hanno sicuramente segnato un appannamento dell'interesse dei risparmiatori per i temi ESG, ma la trasformazione energetica è in atto e non si può più fermare. La vera questione sul tappeto - continua il professor Noera - non è se avremo una transizione energetica e produttiva, ma se la sua velocità sarà adeguata a fermare la degenerazione del clima e a limitarne i danni. Secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia, nel

solo 2025, i flussi globali di investimenti nelle energie pulite sono stati doppi di quelli in energie fossili, ma a meno di un quinquennio dalla scadenza, le traiettorie appaiono ancora insufficienti al raggiungimento degli obiettivi climatici di Parigi. Perseguirli libererà nei prossimi anni enormi opportunità di reddito e di crescita, ma ritardarne l'attuazione o non perseguirli espone a rischi economici e finanziari quattro o cinque volte maggiori dei costi di implementazione. Calibrare rischi e opportunità è il campo elettivo della finanza. Il clima e la transizione energetica non sono più solo materia per fisici climatici ed ingegneri energetici, ma sono ormai entrati a pieno titolo anche nel dominio proprio della gestione degli investimenti finanziari”.

La conferenza è proseguita con il panel “Net Zero Horizon: Navigare la complessità della transizione energetica”, che ha visto il contributo di **Thibaud Clisson** (Climate Lead di BNP Paribas Asset Management), **Pietro Di Leo** (Responsabile gestione prodotti ESG di Fideuram Asset Management) e **François Humbert** (Lead Engagement Manager di Generali Asset Management). Il confronto è stato moderato da **Manuela Mazzoleni** (Direttore Sostenibilità & Capitale Umano di Assogestioni) che ha affermato: *“In un contesto di crisi energetica e instabilità geopolitica, la transition finance si conferma come un ponte necessario tra gestione dei rischi e sostenibilità: investire nella decarbonizzazione non è solo un imperativo climatico, ma la scelta strategica per proteggere l'economia e le imprese dalla volatilità dei fossili, investire in innovazione e promuovere competitività”.*

-fine-

Responsabile Ufficio Stampa di Assogestioni

Elisa Strada, elisa.strada@assogestioni.it - 3404755126

Ufficio Stampa per il Salone del Risparmio 2026

Lorenzo Pedemonte, ufficiostampa@assogestioni.it - 3206356622

ASSOGESTIONI

Assogestioni è l'Associazione italiana del risparmio gestito. Fondata nel 1984, l'Associazione ha per scopi la promozione, la diffusione e la tutela delle diverse forme di gestione del risparmio in Italia, anche previdenziale, e la crescita della relativa cultura, a sostegno dello sviluppo dell'economia e del mercato finanziario e della difesa degli interessi degli investitori. Inoltre, è focalizzata sul rappresentare, promuovere e tutelare gli interessi collettivi dei propri membri e dei loro clienti investitori, sia in Italia che all'estero. Oggi rappresenta oltre €2.636 miliardi di Asset under Management (dato al 31/12/2025). Per maggiori informazioni: www.assogestioni.it

IL SALONE DEL RISPARMIO

Il Salone del Risparmio è l'appuntamento simbolo dell'industria del risparmio gestito, ideato da Assogestioni e organizzato da Assogestioni Servizi. Una fucina di idee e innovazione per uno dei settori chiave per la crescita dell'economia del Paese. Formazione, specializzazione e divulgazione sono le anime della kermesse, concepita con l'obiettivo di dare vita a un evento multidimensionale e multi-target, che rappresenti una piattaforma di dialogo tra i diversi stakeholder dell'industria. Fondamentale in ottica di inclusione la terza giornata rivolta ai non addetti ai lavori. Il Salone del Risparmio dà voce ogni anno a centinaia di relatori che animano una tre giorni in cui si svolgono fino a 14 convegni in simultanea, organizzati in sette percorsi tematici che orientano i visitatori e restituiscono anno per anno la fotografia del settore e una finestra sui suoi sviluppi. Il Salone è anche un evento *phygital* grazie a FRIVision, piattaforma di broadcasting proprietaria che offre totale copertura permettendo all'utente di interagire in diretta e rivivere i contenuti on demand. Per maggiori informazioni: www.salonedelrisparmio.com